



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



## **DISPOSIZIONE N. 1304/DG**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il DPCM del 22 maggio 2017 con il quale il Viceprefetto Stefano Laporta è stato nominato Presidente dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
- CONSIDERATO** che l'insediamento del Presidente è avvenuto in data 17 luglio 2017;
- VISTA** la Delibera n.7/CA dell'8 novembre 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale al Dott. Alessandro Bratti;
- CONSIDERATO** che l'insediamento del Direttore Generale è avvenuto in data 16 dicembre 2017;



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



- VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, “principi sull’erogazione dei servizi pubblici”;
- VISTO il D.lgs n. 286/1999 e s.m.i. recante il “riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 11, in materia di qualità dei servizi pubblici;
- VISTO il D. lgs. n. 206/2005 e s.m.i. recante il “Codice del Consumo a norma dell’articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229”, e, in particolare, l’articolo 101 relativo all’erogazione di servizi pubblici;
- VISTO il D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i. recante l’“attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO il D.lgs. n. 198/2009 e s.m.i. recante l’“attuazione dell’articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso per l’efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici”;
- VISTA la Delibera CiVIT n. 88/2010, “linee guida per la definizione degli standard di qualità, emanata ai sensi dell’articolo 1 del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198”;
- VISTA la Delibera CiVIT n. 3/2012, “linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici”, emanata ai sensi degli articoli 13, comma 6, lettera f), e 28 del d.lgs. 150/2009;
- VISTO il D. lgs. n. 33/2013 e s.m.i. recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e, in particolare l’articolo 32 relativo agli obblighi di pubblicazione concernenti le prestazioni offerte e i servizi erogati;
- VISTO il D. l. n. 69 del 21/06/2013, “disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito in legge, con modificazioni, dalla l. 9 agosto 2013 n. 98, e, in particolare l’articolo 28 riguardante l’indennizzo da ritardo nella conclusione del procedimento;



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



- RITENUTO** di dover dare attuazione al Regolamento di contabilità e per la gestione giuridico-amministrativa, patrimoniale, economica e finanziaria adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 6 novembre 2014 e, in particolare, agli articoli 69 e 71;
- VISTA** la Delibera n.32/CA dell'8 luglio 2015 di integrazione del Regolamento di contabilità e per la gestione giuridico-amministrativa, patrimoniale, economica e finanziaria di cui al punto precedente;
- TENUTO CONTO** delle attività previste dal Piano Triennale di Attività 2019-2021 così come adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 31/CA del 12 novembre 2018;
- VISTA** la Disposizione n. 343/DG del 3 maggio 2018 di Revisione della *Carta dei Servizi ISPRA* già adottata con Disposizione n. 1309 dell'8 aprile 2016 e con la quale è stato ampliato il numero dei Servizi elencati nella Carta medesima;
- TENUTO CONTO** delle richieste di aggiornamento trasmesse dalle Strutture coinvolte in riscontro alla richiesta di integrazione e aggiornamento inviata dal Servizio Gestione Processi con C.I. prot. n. 2203 del 28 marzo 2019 ed avente ad oggetto l'aggiornamento del tariffario;
- RITENUTO OPPORTUNO** procedere all'aggiornamento della Carta dei Servizi erogati dall'ISPRA;

### **DISPONE**

Di adottare il documento di revisione della “Carta dei Servizi dell'ISPRA” allegata alla presente Disposizione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La Carta dei Servizi potrà essere aggiornata anche al fine di ampliare il numero dei servizi in essa presenti. Il Servizio Gestione Processi, in qualità di Struttura Tecnica Permanente, provvederà al monitoraggio e all'aggiornamento delle disposizioni contenute nella Carta dei Servizi nonché alla sua pubblicazione sul sito internet dell'Istituto.

Roma, 8 aprile 2019

Il Direttore Generale  
Dr. Alessandro Bratti